

# Sos informazione e cultura

## Cento abbonamenti per 10 città del Sud

Cento abbonamenti per dieci città del Sud. È la decisione presa dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa soci de l'Unità. Gli abbonamenti a l'Unità sottoscritti dalla Coop saranno destinati a dieci città del Meridione, soprattutto delle regioni dove più virulenta è l'attività della criminalità organizzata (mafia, camorra, 'ndrangheta). L'iniziativa vuol essere un concreto contributo ad una informazione ampia e corretta per meglio aiutare l'opinione pubblica e le forze democratiche nella battaglia contro il fenomeno del crimine organizzato.

Con la sottoscrizione dei cento abbonamenti a l'Unità la Coop soci apre in pratica la campagna decisa dal Consiglio di amministrazione che va sotto il nome di «Sos informazione e cultura» destinata a portare avanti e intensificare in forme molteplici la lotta contro le concentrazioni, contro i poteri illegali, per il diritto a conoscere e sapere, per le libertà individuali e collettive; una campagna alla quale sono invitati a partecipare e a sostenerla quanti nazionalmente e localmente hanno a cuore i valori per i quali la Cooperativa soci si batte.

Il Consiglio di amministrazione della Coop soci ha deciso altresì di rivolgere un appello innanzitutto ai suoi aderenti e poi ai parlamentari comunisti e della Sinistra indipendente, agli amministratori, ai dirigenti delle organizzazioni politiche, sindacali e di massa, perché si abbonino a l'Unità e si adoperino per trovare altri abbonamenti.

## Contro la camorra e la mafia per il diritto a conoscere e sapere

Apriamo una campagna abbonamenti di carattere straordinario ed eccezionale.

Ai compagni eletti, ai dirigenti



## CARO LETTORE, SERVONO RINFORZI.

di partito ed alle sezioni del Nord chiediamo di sottoscrivere abbonamenti in favore di Centri culturali di iniziativa politica del Sud o in favore di locali pubblici od anche per le stesse sezioni del Sud. In questo senso la Coop soci dell'Unità ha sottoscritto, come diciamo in altra parte, come avvio i primi 100 abbonamenti.

## Agli eletti nelle liste Pci

E inoltre un più diretto invito-appello non può mancare a quei compagni che ci rappresentano nelle amministrazioni locali, provinciali e regionali. Se almeno metà di essi si abbonasse, raddoppiremmo certamente il numero di copie.

## Un appello-invito anche alle sezioni

Un appello-invito anche al dovere lo rivolgiamo alle sezioni del Pci per le quali, a partire dal 1990, intendiamo rendere obbligatorio almeno un abbonamento.

Per le sezioni più attive e con un numero di iscritti superiore ai

200 vorremmo che un abbonamento in più venga destinato all'affissione in bacheca o, in mancanza di questa, in un vicino locale pubblico.

Sarebbe inoltre necessario ampliare una importante iniziativa intrapresa per ora da alcune sezioni quale quella di abbonare Centri culturali di iniziativa politica o locali pubblici specie quelli insediati nel Sud. È questo un modo pratico per far conoscere il giornale e per farlo così apprezzare da altri lettori e contribuire ad una azione di verità.

Sappiamo che, purtroppo, in alcune zone e in più occasioni — anche nell'89 — il giornale è arrivato in ritardo e in alcuni casi disperati il giorno dopo.

Da parte nostra vi sarà un impegno maggiore non solo a migliorare ulteriormente il giornale, ma anche a far sì che, attraverso un nuovo sistema editoriale, giunga tempestivamente ai propri abbonati e lettori. È questo un problema produttivo ed organizzativo che nel corso del '90 dovrà essere definitivamente risolto.

Il nostro giornale, pur essendo ancora oggi, la domenica, il terzo giornale per numero di lettori e fra i primi 9 nei giorni feriali, è ancora sottoutilizzato dai nostri iscritti.

Nel 1990 ci saranno importanti

avvenimenti elettorali e si terrà il Congresso straordinario. È ancor più necessario sostenere l'Unità in questo momento che lo scontro, a suon di centinaia di miliardi fra Berlusconi e De Benedetti, minaccia la stampa, circondata ed assaltata, tanto che l'informazione rischia di trasformarsi «da bene» democratico usufruibile da tutti, in un «bene strumentale» asservito a disegni politici, economici e sociali limitativi e quindi pericolosi.

L'Unità così rinnovata, con l'autonomia di responsabilità, di creatività, di scoperta, e di informazione e con nuove ed importanti iniziative editoriali, cercherà con l'aiuto dei suoi lettori di essere competitiva ed adeguata all'esigenza del Paese e dell'informazione.

## Ai lettori

Vorremmo rivolgere un appello ai nostri lettori.

È partita la campagna abbonamenti per il 1990 e come tanti nostri compagni e lettori fanno, il gran numero di abbonati è sempre stato un punto di forza per il nostro giornale ed un primato rispetto agli altri quotidiani italiani.

Infatti gli abbonati all'Unità alla fine dell'89 sono 67.000. Tuttavia solo una parte di essa è abbonata a «cinque, sei, sette giorni». Intendiamo pertanto rivolgere un primo invito ad essi affinché si abbonino al massimo numero di giorni settimanali.

Un altro invito lo rivolgiamo ai tanti compagni affezionati al giornale affinché da lettori abituali diventino anche abbonati e a tutti i dirigenti di partito, perché continuino a dare il loro sostegno al giornale con l'abbonamento.

Riteniamo opportuno e necessario, infatti, che tutti o almeno il massimo numero dei compagni dei comitati federali e regionali, nonché i dirigenti del movimento sindacale, cooperativo e delle varie associazioni sociali ed imprenditoriali, sottoscrivano un abbonamento all'Unità.

**l'Unità Abbonati. I tuoi diritti sono le nostre battaglie. l'Unità**